

2.6 Il controllo della Corte dei conti.

Il Consiglio di amministrazione nel marzo 2000, ha anche esaminato la questione relativa all'assoggettamento della Società al controllo della Corte dei conti, a termini dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259, e, dopo averne approfondito gli aspetti giuridici, ha preso atto della deliberazione della Corte e della nomina del magistrato delegato al controllo.

2.7 La costituzione della Società Gestore del mercato elettrico.

Il Consiglio di amministrazione nel periodo marzo -maggio 2000, ha deliberato di procedere alla costituzione della società "**Gestore del mercato elettrico S.p.A.**", in applicazione dell'art. 5, comma 1, del d.lgs. n. 79 del 1999 che assegna a detta società la gestione economica del mercato elettrico, secondo criteri di neutralità, trasparenza, obiettività e di concorrenza tra produttori nonché compiti di bilanciamento della domanda e dell'offerta. Il capitale sociale di lire un miliardo è stato inizialmente rappresentato da 1.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di lire 1.000 al fine di attribuire alla società la liquidità necessaria. Nel contempo è stata data facoltà al Consiglio di amministrazione del Gestore del mercato elettrico di aumentare il capitale sociale fino a nominali 5 miliardi entro un anno

dalla data di iscrizione della Società nel registro delle imprese. Anche per ciò che attiene alla società suddetta (come del resto per l'Acquirente unico già menzionato) è da rilevare che essa, ad oltre due anni dalla sua costituzione, non svolge ancora (ottobre 2002) le funzioni che le sono attribuite dalla normazione prima citata.⁴

2.8 Il Collegio sindacale e la Società di revisione contabile.

Il Consiglio di amministrazione nell'aprile 2000 ha accolto le dimissioni del Collegio sindacale "per motivi di opportunità derivanti da analogo incarico ricoperto nell'ENEL"; i tre componenti del nuovo Collegio hanno iniziato a svolgere il loro incarico nel mese di maggio.

Il Consiglio di amministrazione ha stabilito inoltre di affidare l'incarico di revisione contabile ad apposita Società (successivamente prescelta la PRICEWATERHOUSE COOPERS), anche se il GRTN, non essendo quotato in borsa, non è tenuto ad applicare sul punto specifico le disposizioni della c.d. legge Draghi (decreto legislativo n. 58/1998).

⁴ Allo stato attuale, è stato emanato il disciplinare (decreto Ministero attività produttive 9 maggio 2001) concernente il mercato elettrico, al quale dovranno fare seguito le istruzioni applicative per potere dare inizio alle negoziazioni.

2.9 Il livello di capitalizzazione della Società.

Il livello di capitalizzazione della Società ha formato oggetto, nel corso dell'anno 2000, di esame da parte del Consiglio di amministrazione il quale ha dato mandato all'Amministratore delegato di rappresentare al Ministro del tesoro e a quello dell'Industria l'urgenza di interventi sul capitale sociale, in conseguenza dei conferimenti effettuati dall'ENEL, che risulta inadeguato rispetto ai compiti e alle responsabilità che la riforma del sistema elettrico ed i successivi provvedimenti di attuazione attribuiscono alla società e alle sue controllate. A seguito di tali interventi, l'azionista unico (Tesoro) ha dato l'incarico ad un *advisor* di valutare la congruità del capitale sociale in relazione ai compiti assegnati e all'eventuale variazione degli stessi rispetto al conferimento. Il problema è stato riproposto, in varie occasioni, dal Collegio sindacale il quale ha evidenziato l'esigenza di riesaminare la base di patrimonializzazione relativa al fabbisogno finanziario delle aziende partecipate (Acquirente unico e Gestore mercato elettrico) e di promuovere conseguentemente le iniziative relative alla ricapitalizzazione della Società capo gruppo. Il problema non è stato a tutt'oggi risolto e, come si dirà in seguito, la capo gruppo GRTN ha provveduto nel corso degli anni 2000 e 2001, al

finanziamento delle due società controllate attraverso successivi interventi sul capitale.

2.10 L'aumento di capitale delle due società controllate.

Le due società controllate, pur non avendo svolto finora (ottobre 2002) i compiti loro assegnati dal d.lgs n. 79 del 1999, hanno tuttavia sostenuto oneri per dotarsi delle necessarie risorse umane e dei beni strumentali (in particolare acquisizione di idoneo sistema informativo) per il perseguimento degli obiettivi aziendali; ciò ha indotto il Consiglio di amministrazione del GRTN (ottobre 2000) a dare mandato all'Amministratore delegato di sottoscrivere:

- l'aumento di capitale dell'Acquirente Unico a pagamento da 1 a 5 miliardi mediante l'emissione di n. 4.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di lire 1.000;
- l'aumento di capitale del Gestore del Mercato Elettrico a pagamento da 1 a 5 miliardi mediante l'emissione di n. 4.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di lire 1.000;
- successivi aumenti del capitale delle due società fino all'importo massimo di 10 miliardi di capitale per ciascuna di esse mediante

l'emissione del corrispondente numero di azioni e pagamento alla pari;⁵

- di provvedere ai conseguenti versamenti ed ad ogni adempimento che si rendesse necessario per l'espletamento del mandato.

2.11 Modifiche statutarie.

Nel corso dell'anno 2000 l'Assemblea (ordinaria) ha provveduto alla nomina di un nuovo amministratore, essendo venuto a mancare uno dei componenti del Consiglio. L'Assemblea (straordinaria) ha poi accolto la proposta di modifica dell'art. 12.2. dello statuto del GRTN riguardante la data di approvazione del bilancio portandola da quattro a sei mesi, con riferimento alla chiusura dell'esercizio (dicembre). L'assemblea medesima ha infine approvato la modifica dell'art. 2.1 dello statuto per mutamento della sede sociale (temporaneamente allocata in via Palmiano n. 101) in viale Maresciallo Pilsudski, 92, a seguito della stipula dell'atto di acquisto di un immobile ivi ubicato, ove hanno trovato sistemazione le diverse funzioni tecniche e di staff (sia del Gestore che delle due Società controllate).

⁵ Una ulteriore sottoscrizione di aumento di capitale è stata deliberata dalle Assemblies dell'A.U. e del G.M.E. il 22/10/2001. Il capitale sociale delle due "controllate" è attualmente di 7,5 milioni di EURO per ciascuna di esse.

CAPITOLO III**3.- Il risultato della gestione nell'esercizio 2000****3.1 Dati di sintesi sul mercato dell'energia elettrica**

La favorevole congiuntura dell'economia italiana nell'anno 2000 ha influito, secondo dati forniti dalla Società, sulla espansione dei consumi e sulla maggiore richiesta di energia elettrica, nella misura di +4,1% rispetto all'anno 1999. Tale forte incremento è dovuto soprattutto ai consumi elettrici del terziario (+5,3%) e dell'industria (+5,2%).

I flussi di energia elettrica in Italia nel corso dell'anno 2000, raffrontati con quelli dell'anno precedente, sono rappresentati nella seguente tabella:

Bilancio dell'energia elettrica in Italia

	Bilancio		Variazioni	
	2000	1999	GWh	%
Produzione lorda	276.629	265.657	10.972	4,1
Servizi ausiliari	(13.336)	(12.920)	(416)	3,2
Produzione netta	263.293	252.737	10.556	4,1
Ricevuta da fornitori esteri	44.831	42.538	2.293	5,4
Ceduta a clienti esteri	(484)	(528)	(-44)	-8,3
Destinata ai pompaggi	(9.130)	(8.903)	(227)	2,5
Richiesta Totale Italiana	298.510	285.844	12.666	4,4
Mercato Vincolato	209.376	n.d.		
Mercato Libero	46.124	n.d.		
Autoconsumi	23.819	26.641		
Totale Consumi	279.319	267.284	12.035	4,5
Perdite	19.191	18.560	631	3,4
in %della richiesta	(6,4%)	(6,5%)		
Richiesta Totale Italiana	298.510	285.844	12.666	4,4

n.d.= non disponibile

Dai dati ora indicati emerge, rispetto agli analoghi dati del 1999, quanto segue:

- l'energia richiesta sulla rete (+4,4%) ha determinato consumi pari a 298.510 GWh;
- la produzione lorda di energia ha registrato un aumento del 4,1%, analogamente alla produzione netta destinata al consumo (4,1%);
- il saldo dell'energia da fornitori esteri (44.347 GWh) ha segnato un incremento del 5,6% Quest'ultimo dato, in particolare, evidenzia un maggiore aumento delle importazioni rispetto all'anno precedente (42.010 GWh)

Per quanto riguarda l'opera di riduzione dell'impatto ambientale sulle attività elettriche, il GRTN è impegnato nell'approfondimento delle tematiche ambientali, al fine di raggiungere gli obiettivi fissati in materia da accordi internazionali e da normative nazionali (legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici del 22 febbraio 2001, n.36). Sulla base di direttive impartite dal Ministero dell'Industria in data 21 gennaio 2000, il Gestore è tenuto in particolare a formulare piani di risanamento delle tratte della rete nazionale che si rendano necessari e a verificare la successiva attuazione delle relative opere da parte dei proprietari.

Le analisi e le valutazioni sugli effetti dell' esposizioni ai campi elettromagnetici nell'esercizio delle attività del sistema elettrico formano oggetto di monitoraggio e di elaborazione dei dati da parte di apposito gruppo di lavoro costituito dalla società.

3.2 Il bilancio dell'esercizio 2000: criteri di formazione e verifiche del collegio sindacale

Il bilancio dell'esercizio 2000 è stato approvato dall'Assemblea ordinaria della Società nella seduta del 27 giugno 2001; esso è corredato della relazione del Collegio sindacale, il quale, nel dare atto del "forte impegno di tutte le aree aziendali nel mettere a punto l'organizzazione, le modalità e le procedure necessarie ad ottemperare all'esercizio delle attività e dei compiti di trasmissione e di dispacciamento ed alla gestione unificata della rete di trasmissione nazionale che il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato e l'Autorità per l'energia elettrica e il gas attribuiscono al Gestore della rete di trasmissione nazionale S.p.A." afferma che il Collegio medesimo, in sede di esame delle voci di bilancio, ha riscontrato la loro concordanza con le risultanze delle scritture contabili, ed ha verificato l'applicazione corretta delle norme che disciplinano il bilancio di esercizio (art.2423 bis, e art.2426 C.C.) per

quanto attiene ai principi di redazione del bilancio compatibili con la rappresentazione veritiera e corretta, e per quanto attiene ai criteri adottati per le valutazioni dei beni e dei crediti, nonché alla determinazione di ammortamenti ed accantonamenti.

Il Collegio sindacale evidenzia altresì che " ai sensi dell'art. 28, comma 2, lettera a) del decreto legislativo n.127/91, relativamente al controllo della Società "Acquirente unico s.p.a." e "Gestore del mercato elettrico s.p.a." non è stato necessario redigere il progetto di bilancio consolidato, stante la mancata operatività delle controllate nell'anno 2000. Infatti possono essere escluse dal consolidamento le imprese controllate quando la loro inclusione sarebbe irrilevante ai fini della chiarezza, verità e correttezza della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del complesso delle imprese costituito dalla controllante e dalle controllate".

In corso di esercizio il Collegio, per l'assolvimento dei compiti ascritti dal codice civile, ha tenuto n. 6 riunioni, nelle quali particolare attenzione è stata dedicata all'esame di singole operazioni ed aspetti della gestione, delle determinazioni assunte dall'amministratore delegato, delle informative periodiche e dei rapporti specifici prodotti dalla direzione audit.

3.3 Lo stato patrimoniale ed il conto economico 2000

Lo stato patrimoniale e il conto economico (riclassificati) della Società, riassunti nelle tabelle 1 e 2 sono analiticamente illustrati nella "nota integrativa" al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2000 (allegato alla presente relazione insieme ai documenti contabili); ad essa pertanto si fa rinvio per ogni informazione di dettaglio, mentre in questa sede, tenendo conto che trattasi di bilancio afferente al primo anno di attività del GRTN, verranno esaminate le poste di maggiore rilievo, con alcuni raffronti rispetto ai dati dell'esercizio 1999 (questi ultimi desunti dalla documentazione di cui sopra prodotta dalla Società). Nel conto economico, tuttavia, non sono stati effettuati confronti con le voci del periodo precedente perché si riferiscono a soli cinque mesi di attività della Società nei quali, tra l'altro, era stato dato soltanto un avvio limitato all'operatività della stessa.

Tab. 1

Sintesi della struttura patrimoniale

(lire milioni)

	al 31.12.2000	al 31.12.1999
Immobilizzazioni nette		
- Immobilizzazioni immateriali	3.272	484
- Immobilizzazioni materiali	165.195	96.527
- <i>Immobilizzazioni finanziarie:</i>		
- partecipazioni	13.300	3.500
- altre	1.932	1.687
Totale	183.699	102.198
Capitale circolante netto		
- Crediti verso clienti	1.893.790	45.625
- Altre attività	13.533	1.202
- Debiti verso fornitori	(1.936.953)	(16.349)
- Debiti/crediti tributari	(44.147)	(10.364)
- Debiti verso istituti previdenziali	(4.980)	(3.299)
- Altre passività	(45.424)	(19.582)
Totale	(124.181)	(2.764)
Capitale investito netto	59.518	99.434
Fondi diversi	(49.149)	(37.038)
Fabbisogno di capitali	10.369	62.396
Copertura		
Patrimonio netto	95.365	50.907
Indebitamento (Disponibilità) Finanziarie nette		
- Debiti vs banche	25.000	25.000
- Crediti vs controllate Enel Spa per rapporto di c/c	0	(13.446)
- Disponibilità liquide	(109.996)	(65)
Totale	(84.996)	11.489
TOTALE	10.369	62.396

3.3.1) Stato patrimoniale -attivo-

L'insieme delle immobilizzazioni registra un incremento di lire 81.501 milioni riferito prevalentemente alle immobilizzazioni materiali.

Ed infatti:

- a) per quanto riguarda le **immobilizzazioni immateriali** (lire 3.272 milioni) la voce più significativa ha riguardato i diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere di ingegno per i quali è stato valutato un incremento di lire 1.666 milioni in relazione all'acquisizione di software applicativi della società; a tale incremento si contrappone la riduzione, per ammortamento in tre anni, di lire 625 milioni.
- b) per quanto riguarda le **immobilizzazioni materiali** (lire 165.195 milioni), la loro consistenza, al netto del fondo ammortamento, ha registrato rispetto all'esercizio precedente un incremento di lire 68.668 milioni. A tale incremento si contrappongono gli ammortamenti stanziati nella misura di lire 11.788 milioni.

Le acquisizioni intervenute nell'anno (complessivamente 80.458 milioni) si riferiscono in particolare:

- alla voce fabbricati, per lire 57.076 milioni, dovuta quasi per intero alla stipula dell'atto di acquisto della nuova sede sociale

(Viale Pilsudsky n.92) per l'esercizio delle diverse funzioni tecniche e di staff (sia del Gestore che delle due Società controllate)

- alla voce immobilizzazioni in corso e acconti, per lire 18.363 milioni, di cui circa lire 15.000 milioni per spese inerenti alla realizzazione del nuovo sistema di controllo e teleconduzione integrato (sistema SCTI).
- c) per quanto riguarda le **immobilizzazioni finanziarie** (lire 15.232 milioni), il valore delle "partecipazioni in imprese controllate" è stato determinato da un incremento di 9.800 milioni dovuto sia alla costituzione del Gestore del Mercato Elettrico S.p.A. (lire 1.000 milioni) sia alla sottoscrizione di un aumento del capitale sociale delle due controllate Acquirente Unico S.p.A. (lire 4.800 milioni) e Gestore del Mercato Elettrico S.p.A. (lire 4.000 milioni).

Nel capitale circolante netto sono da evidenziare, rispetto all'anno precedente, le poste relative ai crediti verso clienti (lire 1.893.790 milioni) e i debiti verso fornitori (lire 1.936.953 milioni) che risentono delle dinamiche conseguenti all'avvio della operatività del processo di liberalizzazione sia del mercato libero che di quello vincolato.

Relativamente ai mezzi di copertura si evidenzia sia la crescita del patrimonio netto (lire 44.458 milioni) per effetto del risultato di esercizio che delle disponibilità liquide (lire 109.931 milioni) connesse alla gestione.

La consistenza dell' attivo circolante (lire 2.017.299 milioni) è stata determinata, per quanto riguarda la voce di maggiore rilevanza, dalla entità dei crediti verso clienti (lire 1.893.790 milioni) cui sono da aggiungere le disponibilità liquide per depositi bancari (109.996 milioni). Quanto alla prima voce, essa si riferisce alla fatturazione dei diversi corrispettivi dovuti dagli altri operatori del mercato elettrico in base a deliberazioni emanate dall'Autorità. Tra i crediti sono da segnalare: quelli per corrispettivi di trasporto in regime di mercato vincolato (1.500 milioni circa) e quelli per servizi di vettoriamiento nel mercato libero (386 milioni).

Nella composizione del "capitale circolante" l'esposizione creditoria verso clienti (1.893.790 milioni) e la correlata esposizione debitoria verso fornitori. (1.936.953 milioni) risultano di valore elevato rispetto al valore dei ricavi delle vendite e delle prestazioni. Ciò è dovuto, come rilevasi dalla "nota integrativa", alla nuova disciplina del sistema elettrico, la cui attuazione, nel primo anno di operatività della Società,

ha causato ritardi nella regolarizzazione delle partite con clienti e fornitori.

I crediti in questione non presentano, comunque, importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

3.3.2 Stato patrimoniale – Patrimonio netto e passivo –

Nel contesto della **situazione patrimoniale**, il valore del patrimonio netto è risultato pari a lire 95.365.594.422 e l'aumento delle disponibilità finanziarie nette a lire 84.996.454.426.

Il capitale sociale, rappresentato da 50.200.000 azioni da nominali lire 1.000 ciascuna per complessive lire 50.200.000.000 è determinato dal conferimento del ramo d'azienda da parte dell'Enel S.p.A. avvenuto in data 2 agosto 1999.

Tutte le azioni, come in precedenza evidenziato, sono state trasferite dal 1° aprile 2000, per effetto del decreto MICA 21/1/00, da Enel S.p.A. al Ministero del Tesoro.

Nel patrimonio netto emerge sotto la voce "Altre riserve" una riserva da conferimento pari a lire 707.235.052 relativa al maggior valore afferente al ramo di azienda conferito da Enel S.p.A. il 2 agosto 1999.